

Ordine del giorno approvato all'unanimità alla conferenza di organizzazione della
FILLEA CGIL di Benevento in data 25/02/2008

La conferenza di organizzazione della FILLEA CGIL di Benevento, tenutasi in data 25 febbraio 2008, nell'assumere la relazione del segretario generale della FILLEA quale documento politico programmatico impegna il gruppo dirigente della FILLEA CGIL di Benevento ad adottare tutte le iniziative politico/sindacale opportune affinché i diritti minimi ed inalienabili dei lavoratori possano trovare piena applicazione.

La mancata applicazione del contratto di lavoro come il sotto inquadramento, il sottosalario, la non applicazione degli standard minimi di sicurezza, i contratti atipici di lavoro sono alcuni degli esempi che maggiormente condizionano il settore delle costruzioni edili della nostra Provincia.

La provincia di Benevento è interessata nel futuro prossimo da investimenti importanti. Il completamento della Fortorina, il raddoppio della SS 272 Telesina, il raddoppio della line ferroviaria Caserta-Foggia integrata nel completamento del piano di sviluppo alta velocità/alta capacità dei corridoi 1 e 8, la piattaforma logistica di contrada Olivola, l'aviopista di Pesco Sannita sono alcuni degli interventi di maggiore capacità di spesa economica che il territorio Sannita conoscerà nei prossimi dieci anni.

A tali ingente programma di investimento economico/infrastrutturale il sindacato dovrà farsi trovare pronto affinché la crescita dei diritti dei lavoratori possa crescere di pari passo con la spesa economica e la crescita infrastrutturale.

Se gli Enti Bilaterale della nostra provincia, Cassa Edile-CEFME-CPT-SICUREDIL, sono lo strumento attraverso il quale poter realizzare politiche volte alla sicurezza sui luoghi di lavoro, alla formazione dei lavoratori del settore e alle assistenze e mutualità delle prestazioni, la contrattazione di anticipo, gli accordi politici con l'ANCE e i protocolli Istituzionali dovranno essere gli strumenti attraverso i quali, la FILLEA, e il Sindacato in genere, dovranno perseguire le politiche di attuazione dei diritti dei lavoratori.

La tutela del salario e la salute e la sicurezza dei lavoratori dovrà essere il punto di riferimento principale verso i quali indirizzare l'attività quotidiana.

Non serve innalzare la sindacalizzazione sul territorio se a questo non corrisponde un elevazione del rispetto dei diritti e delle tutele dei lavoratori.

La FILLEA, unitamente alla CGIL, dovrà mettere in campo tutte le azioni politico/sindacale utili per l'affermazione dei criteri minimi di dignità del lavoratore.

È su questi aspetti che il sindacato dovrà misurarsi nel prossimo futuro per stabilire anche il grado di rappresentanza e di tutele che lo stesso sindacato saprà mettere in campo.

Infine, una politica di ritorno sul territorio, in un progetto confederale, dovrà vedere la FILLEA lavorare fianco a fianco alla CGIL e alle altre federazioni di categoria della CGIL, per raggiungere non solo i luoghi di lavoro, ma anche le realtà territoriali più bisognose di diritti e di tutele.